

Accogliere e custodire la vita



Omelia del Vescovo Carlo per la tradizionale celebrazione eucaristica per le partorienti, presso la chiesina di Sant'Anna in Ischia Ponte

2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28

Accogliere la vita, dono di Dio, proteggerla, custodirla, accompagnarla, questa la missione di ogni genitore, missione preziosa e impegnativa, ancor di più per il cristiano, chiamato a svolgere questo compito così come ci ha insegnato Gesù, trasmettendo la fede e insegnando l'amore per il prossimo. È

Anna
Di Meglio

un incarico che ogni genitore svolge in modo diverso, ma sempre con il desiderio di dare ai propri figli il meglio. Ed è quello che accade, nel Vangelo di Matteo, alla madre dei figli di Zebedeo, la quale, trovandosi al cospetto di Gesù, si prostra e chiede un posto d'onore, alla destra e alla sinistra del Maestro, per i suoi due figli nel regno dei cieli. Il brano in questio-

ne ci è stato proposto dalla Liturgia nella festa di San Giacomo Apostolo, nella serata di giovedì 25 luglio scorso, durante la celebrazione eucaristica presso la Chiesina di Sant'Anna in Ischia Ponte presieduta dal Vescovo Carlo, con la quale si è anticipata anche la tradizionale Messa del 26 per le partorienti, evento molto sentito dalla comunità diocesana.

Continua a pag. 2

A pag. 4

Giornata Regionale della Gioventù

I referenti della Pastorale giovanile regionale della Campania, Mons. Carlo Villano e don Daniele Palumbo, hanno scelto Caserta per festeggiare, presso il Campo Laudato Si', la Giornata regionale della gioventù.

A pag. 5

SAFAT

La Scuola di Alta formazione di Arte e Teologia a Napoli e Roma per insegnare a raccontare la speranza ai pellegrini.

A pag. 11

Sos Angeli della Carità

L'associazione di volontariato racconta la sua storia e cerca nuovi volontari.

Primo piano

Continua da pag.1

Nell'omelia, il Vescovo Carlo ha trattato il tema della genitorialità coniugandolo con quello della fede. Nell'evidenziare la comprensibile sollecitudine della madre dei figli di Zebedeo che, come tante madri, cerca un posto privilegiato per i propri figli, ha ricordato la risposta di Gesù a quella richiesta:

«La risposta di Gesù è un invito ad essere consapevoli che per poter partecipare a questo banchetto è necessario essere immersi nel mistero della vita stessa di Gesù. Egli ci



dinate comportamentali. Questo deve essere il senso, ha precisato il Vescovo, della partecipazione alla tradizionale Messa delle partorienti: la consapevolezza che chi accoglie nella fede il dono della vita si assume anche l'impegno di riconosce e fare spazio nella propria vita e in quella dei propri figli la presenza del Signore.

«Una volta messa al mondo, la vita va custodita e accompagnata. Voi siete chiamati ad accompagnare i vostri figli nel cammi-



dice che se vogliamo avere un posto di rilievo dobbiamo comprendere che tale posto è di coloro che amano, di coloro che vivono la propria vita con amore».

Gesù sottolinea nella sua risposta, dunque, che è il Padre a decidere sui posti e chi vuole emergere deve farlo cambiando prospettiva. Per poter emergere è necessario – come ci ricorda Papa Francesco – immergersi nella vita di Cristo e assimilarne lo stile e le coor-

no della loro vita».

Il Vescovo ha anche colto l'occasione per ricordare che Sant'Anna, madre di Maria, è anche la nonna di Gesù:

«Una preghiera particolare stasera anche per i nostri nonni, per le persone più anziane che hanno dato la vita ai nostri genitori e quindi a noi, significa saper apprezzare la vita e gli sforzi di chi questa vita ce l'ha donata e un'attenzione da parte di tutti alle

anziani, per i deboli, per i bisognosi. Anche la presenza del Sindaco alla celebrazione – ha detto il Vescovo – è segno che c'è speranza che anche le istituzioni si lascino ispirare dal Vangelo:

«C'è bellezza in una comunità ecclesiale e civile quando ci si ricorda gli uni degli altri, quando ci si aiuta a vicenda, quando nessuno rimane indietro e c'è lo sforzo di tutti nell'aiutare chi è in difficoltà».



persone più anziane e più deboli, soprattutto coloro che vivono il tempo della solitudine e della malattia».

La devozione della Messa per le partorienti diventa dunque prezioso spunto per ricordare le direttive che il cristiano deve seguire nella propria vita, che deve essere percorsa dalla fede incarnata, come il Verbo di Dio, deve essere vangelo quotidiano, amore per i propri figli, ma anche per il prossimo, per gli

Anche l'apostolo Giacomo costituisce un esempio ed una guida e ci aiuta ad essere anche testimoni di fede, quella fede che ci è arrivata grazie a lui e che noi siamo chiamati a trasmettere ai nostri figli.

«L'augurio è che nella trasmissione della fede ai vostri figli e figlie ci sia la trasmissione della vita in tutte le sue dimensioni e perché la fede possa essere sempre caratterizzante la vita dei vostri figli e figlie, auguri!».

Sui passi di Carlo

PASTORALE GIOVANILE - Giornata Regionale della Gioventù

“I ragazzi, maestri di grandi speranze”

G

Gennaro D'Antò*

ettate le reti dalla parte destra della barca e troverete (Gv 21,6): così Gesù incoraggiò i suoi discepoli a sperare sull'impossibile e l'inaspettato per ritornare ad esistere. È questo il titolo scelto per la Giornata Regionale della Gioventù, il cui sottotitolo è “ce sta o mar for” come segno di speranza, organizzata sinodalmente dalla Pastorale giovanile regionale. I membri dell'equipe hanno saputo mettere in campo i loro talenti con spirito di sacrificio e gioia, due caratteristiche fondamentali per fare pastorale giovanile, creando una bellissima sinergia che ha portato in poco tempo ad organizzare dapprima la Via Crucis interdiocesana presso lo spazio antistante l'anfiteatro campano di S. Maria Capua Vetere con il coinvolgimento dei giovani delle parrocchie dell'Arcidiocesi di Capua e della Diocesi di Caserta che hanno donato ai presenti una serata ricca di preghiera e riflessioni, e poi la Giornata Regionale della Gioventù, riuscendo a tenere insieme le fila di un pomeriggio ricco di momenti di preghiera e di festa. I referenti della Pastorale giovanile regionale della Campania, don Daniele Palumbo e Sua Ecc.za Mons. Carlo Villano, vescovo di Ischia e Pozzuoli, hanno scelto proprio Caserta, sfidando lo stereotipo della grande città, in relazione al cammino che la Diocesi di Caserta sta seguendo e che auspica l'apertura definitiva dell'area dell'ex Macrico, rinominato “Campo Laudato Si”, aperto per la prima volta l'8 aprile 2022 con la Via Crucis diocesana organizzata proprio dalla Pastorale giovanile. Da quel giorno sono seguite diverse iniziative

che hanno coinvolto la città affinché la cittadinanza possa godere quanto prima della bellezza di questo polmone verde. I ragazzi, provenienti dalle varie Diocesi cam-



pane e accompagnati dai loro referenti, hanno potuto pregustare, per la prima parte del pomeriggio, la bellezza, anzi, la speranza di un sogno che la Chiesa casertana sta cercando di realizzare perché possa essere accessibile e fruibile da tutti, sempre. Ma la sorpresa più grande è stata la marcia: è stato bello vedere Caserta invasa da un mare di giovani che hanno illuminato le arterie principali del centro con cori e inni di preghiera portando la gioia di Cristo ai passanti. Giovani che in fondo hanno bisogno solo di qualcuno che li guardi oltre, in quel mare di pensieri e paure che provano a tenere nascosti ma che poi condividono nelle storie di Instagram o negli stati, attraverso una canzone o una frase di un autore cercato perché qualcuno li possa leggere, qualcuno li contatti, parli con loro, sen-



Continua a pag. 4

Sui passi di Carlo

Continua da pag.3

za giudicarli per quella sigaretta in più, per essere tornati ad un orario diverso, per aver preso 4 in latino perché la matematica è più bella, o perché quel giorno la testa non c'era proprio. Qualcuno che li accompagna. Che li ami per come ridono. Qualcuno che fa-

cia loro comprendere che, fuori, c'è un mare di speranze! Mons. Villano, durante il momento di preghiera in Cattedrale ha ripreso il titolo della Giornata ricordando ai ragazzi ma anche a tutti i presenti che, come quei discepoli senza intelligenza artificiale si sono fidati di Dio e hanno trovato,

così la nostra vita deve essere continuamente protesa alla speranza che nell'imprevedibilità c'è un mare di vita. E i ragazzi sono maestri



di grandi speranze.

La giornata poi si è conclusa con la festa nel cortile del seminario preparata dalle pastorali familiari di Capua e Caserta, segno di speranza che giovani e adulti possono ancora camminare insieme e guardare lo stesso

orizzonte di futuro. Carichi ed entusiasti insieme possiamo fare grandi cose, la pastorale giovanile di Caserta insieme alle pastorali



dell'Ambito Giovani costituito l'anno scorso per seguire un cammino univoco e non dispersivo, inizierà a breve la programmazione in preparazione al Giubileo 2025 il cui titolo è proprio la Speranza non delude. Aggiungerai, come i giovani insegnano: la Speranza non delude... Mai!

* *Direttore Pastorale giovanile di Caserta*
Da "Il Poliedro" Anno 9 n. 6

Intervista a don Daniele Palumbo

“Dare ai giovani la possibilità di vedere oltre”

Don Daniele Palumbo, direttore della Pastorale giovanile Campania e parroco nella Diocesi di Ariano Irpino, con la sua semplicità, da un anno e mezzo sta cercando di coinvolgere tutti i referenti diocesani per lavorare meglio e riuscire a comprenderne i nuovi bisogni emergenti.

Don Daniele, il titolo della Giornata regionale della Gioventù riprende il versetto di Giovanni 21,6, ma qual è il nesso con il titolo della serie “ce sta o mar for”?

Al ritorno dall'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, con tutti gli incarichi di Pastorale giovanile delle Diocesi della Campania, delle associazioni, movimenti, istituti religiosi, e incoraggiato dal Vescovo di Ischia e Pozzuoli, delegato per Pastorale giovanile regionale, Mons. Carlo Villano, abbiamo ripensato di riproporla a livello regionale per rivivere quei momenti di gioia ed entusiasmo e mantenere viva la speranza di una fede sempre giovane, concreta e capace di realizzare l'impossibile.

I discepoli si fidarono di Gesù e, in un tempo dove sta venendo a mancare ogni riferimento valoriale, come Chiesa, come educatori,



abbiamo l'obbligo morale di dare ai giovani la possibilità di vedere oltre. Ecco perché come sottotitolo abbiamo scelto quello della serie su Rai2 ambientata a Nisida. In fondo, ognuno di noi ha le sue carceri interiori, ma insieme possiamo aiutarci e soprattutto incoraggiare i giovani a osare in quel mare di speranze che attendono solo di essere realizzate. Noi, come sacerdoti ed educatori, dobbiamo sostenere a tenere sempre acceso il fuoco della fede.

E Caserta è stata la città giusta per parlare di speranza?

Sì! Abbiamo scelto Caserta perché sta vivendo un momento favorevole rispetto alla riapertura di un grande parco, l'ex Macrico, che da simbolo di guerra vuole essere segno di bellezza e di pace tanto che ora si chiama

Campo Laudato Si'. Credo che questa trasformazione parallelamente riguardi anche ciò che noi dovremmo fare nella nostra vita: la Laudato Si' ci ha insegnato a prenderci cura della nostra casa comune – dal creato a noi stessi – parlando di ecologia integrale e questo è un messaggio che deve passare e arrivare al cuore dei giovani che vivono una grande confusione interiore a causa di un mondo che li vuole perfetti ma che perfetto non lo è affatto!

La speranza non delude, è il titolo del Giubileo 2025: quale sarà il programma che proporrà la Pastorale giovanile Campania per le Diocesi?

Da quando sono direttore della Pastorale giovanile della Campania insieme a Mons. Carlo Villano, l'obiettivo è quello di camminare assieme, sinodalmente, al di là delle distanze. Abbiamo ospitato a Napoli la consulta nazionale dove è stato chiarito il programma del Giubileo in riferimento al pellegrinaggio a Roma che si terrà in estate. Anche questo sarà un richiamo per tutti i giovani, sullo stile della GMG, ad esserci e far sentire i loro cuori battere a ritmo di fede!

* *Il Poliedro anno 9 n. 6*

Verso il Giubileo

Corso di formazione per Operatori turistici

L'arte: nota di speranza per ogni viaggiatore

Napoli e Roma scelte per insegnare a raccontare la speranza ai pellegrini. La bellezza delle due città italiane sarà protagonista della nuova edizione del Corso di Alta formazione per Operatori turistici dedicato al tema «In cammino verso il Giubileo 2025».

Napoli e il manierista Belisario Corenzio, Roma e il barocco Francesco Borromini sono i protagonisti di uno speciale viaggio per attraversare la speranza con l'arte. Le due città italiane saranno infatti lo scenario della speciale edizione del Corso di formazione per Operatori turistici con cui la Scuola di Alta formazione di Arte e Teologia (Safat) della Pontificia Facoltà Teologia dell'Italia Meridionale (Pftim) – Sezione San Luigi di Napoli è pronta a dare il suo contributo al Giubileo 2025, «Pellegrini di speranza», che si aprirà, a Roma, il prossimo 24 dicembre. «La speranza detta il passo di ogni pellegrino. L'arte, da sempre, si fa nota di speranza per ogni viaggiatore. Ecco perché abbiamo voluto fortemente questo Corso e siamo grati ai nostri partner per la collaborazione. L'avvicinarsi del Giubileo rende attualissime le parole che Paolo VI rivolse agli artisti nel 1965 quando ricordò che il mondo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione e che la bellezza, come la

verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini e unisce le generazioni», spiegano i condirettori della Safat, Jean Paul Hernandez sj e Giuliana Albano.

Promosso in collaborazione con l'Istituto superiore di Scienze religiose «Ecclesia Mater» di Roma e con la partecipazione dell'Opera romana Pellegrinaggi, l'associazione Pietre Vive e l'associazione Guide Turistiche Campania, il Corso di Alta formazione per Operatori turistici per l'Anno accademico 2024/25 è dedicato al tema «In cammino verso il Giubileo 2025». Sono 50 le ore di lezione previste, online e in presenza, durante le quali, anche attraverso approfondite visite guidate, gli iscritti potranno acquisire chiavi di lettura per un approccio antropologico e teologico al patrimonio religioso napoletano e romano.

Il Corso si terrà nel mese di novembre 2024, in giornate e in un periodo di bassa intensità turistica, per agevolare la frequenza e la partecipazione dei professionisti attivi nel settore turistico regionale. Le iscrizioni si

chiuderanno il 30 settembre.

Stesso termine di scadenza è previsto per le iscrizioni al Diploma in Arte e Teologia, un titolo esclusivo in Italia, che offre la possibilità di approfondire il legame tra le arti e la teologia a coloro che sono coinvolti o interessati, in vario modo, al servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra. La Scuola attiva, inoltre, anche a distanza, corsi compatti, laboratori, percorsi di studi collaterali, *summer school*.

Per l'Anno accademico 2024/25 è già possibile iscriversi al Corso «Insegnare la religione con l'arte» promosso in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele di Milano e pensato per approfondire il tema «La ricerca dell'identità. Il mio corpo, il mio volto, la mia comunità: quale Dio, quale uomo?».

Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

Ponti tra il terreno e il divino

Intervista a Giuliana Albano Condirettrice della Safat, presso cui è anche docente di Arte sacra

Professoressa Albano, con la nuova edizione del Corso per operatori Turistici la Safat è pronta a dare il suo contributo al Giubileo 2025. Ma cosa c'entra l'arte con questa importante ricorrenza della Chiesa cattolica? Il Giubileo del 2025, intitolato «Pellegrini di Speranza», ci ha ispirati come Scuola di Arte e Teologia a offrire il nostro contributo. È infatti evidente quanto l'arte sia sempre stata un simbolo di speranza. L'arte non solo arricchisce l'esperienza dei pellegrini durante il Giubileo, ma contribuisce anche a una comprensione più profonda della fede e della storia della Chiesa cattolica. Attraverso l'arte, il Giubileo diventa anche un'esperienza culturale ed educativa che unisce persone di diverse tradizioni e background. Spesso ammiriamo le immagini sacre come splendidi capolavori d'arte, apprezzando forme, colori e tecniche, senza considerare il loro vero scopo: essere ponti tra il terreno e il divino, strumenti per la liturgia, la celebrazione e la preghiera.

Tuttavia, quando visitiamo le chiese, ci limitiamo a identificare il soggetto, l'autore, la data e il periodo storico dell'opera, trascurando di esplorare il profondo significato spirituale che esse possono trasmettere. Con



questo breve Corso, vogliamo offrire ai tanti operatori del settore l'opportunità di andare oltre e leggere le architetture, i dipinti, i mosaici e le sculture principalmente come espressioni di esperienza spirituale. Creare un'opera d'arte cristiana è di per sé un'esperienza spirituale. Quando l'artista dà forma visibile ai racconti biblici, rivela la propria relazione con Dio, andando oltre l'intenzione iniziale.

Sono Roma e Napoli le città protagoniste del Corso.

Se Roma sarà la meta dei pellegrini, perché scegliere Napoli?

Napoli, pur non essendo la meta principale dei pellegrini durante il Giubileo, riveste comunque un ruolo significativo nel contesto turistico e culturale di questo evento. La ragione principale per cui il capoluogo campano è stato incluso nel Corso è la sua ricchezza di storia, arte e cultura, che può essere esplorata durante visite educative per comprendere meglio il contesto storico e spirituale del Giubileo. Sebbene Roma sia la destinazione principale, Napoli può essere vista come una meta complementare per i visitatori interessati a esplorare altre dimensioni della fede cattolica italiana. La città partenopea offre santuari, chiese storiche e luoghi di culto che arricchiscono l'esperienza religiosa complessiva.

Continua a pag.6

Continua da pag.5

Verso il Giubileo

L'obiettivo è far lavorare in parallelo Roma e Napoli, offrendo agli studenti una prospettiva più ampia del turismo religioso in Italia. Crediamo fermamente che questo Corso offrirà agli operatori turistici una formazione più approfondita e diversificata, permettendo loro di servire meglio i visitatori durante il Giubileo e oltre.

L'itinerario formativo per gli operatori turistici prevede un approfondimento di due straordinari artisti, Belisario Corenzio e Francesco Borromini: in che modo la loro arte parla di speranza?

Belisario Corenzio e Francesco Borromini sono due giganti dell'arte sacra e dell'architettura religiosa, ciascuno con uno stile inconfondibile e un contributo unico alla speranza attraverso le loro opere. Corenzio, celebre per le sue opere pittoriche, rappresenta scene religiose con un'intensità emotiva che eleva lo spirito degli osservatori. Come dimostrano gli affreschi del Complesso monumentale dei Santi Severino e Sossio: la bellezza delle composizioni di Corenzio e la sua maestria tecnica trasmettono un senso di trascendenza e speranza, consolando e rafforzando la fede dei fedeli attraverso la rappresentazione di figure sacre e momenti di profonda contemplazione religiosa. Borromini, invece, è noto per le sue audaci innovazioni architettoniche e il suo stile barocco che ha lasciato un segno indelebile sull'architettura sa-

gra. La sua abilità nell'utilizzare la luce in modo magistrale crea effetti dinamici e spirituali negli spazi che progettava. Edifici come la chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane a Roma sono pensati per guidare i fedeli in un percorso di contemplazione e speranza, utilizzando l'architettura per elevare lo spirito e riflettere l'armonia dell'ordine divino.

In sintesi, questi due artisti, ciascuno nel proprio campo, hanno infuso speranza attraverso l'elevazione spirituale, la consolazione emotiva e la creazione di spazi che ispirano fede e devozione. Le loro opere non solo arricchiscono l'itinerario formativo per gli operatori turistici, ma offrono anche un potente messaggio di speranza durante il Giubileo, accogliendo i pellegrini in un viaggio spirituale attraverso l'arte e l'architettura sacra.

La speranza non è solo il tema del prossimo anno giubilare ma è anche una virtù che i cristiani si impegnano a testimoniare. Come l'arte può sostenere quest'impegno?

L'opera d'arte, nelle sue molteplici forme, diventa un luogo straordinario d'incontro con il messaggio della tradizione cristiana, che si è evoluto e arricchito nel corso dei secoli. Ogni opera porta con sé i segni del tempo, raccontando storie e trasmettendo valori che ereditiamo e siamo chiamati a riscoprire. Questo ci permette di dialogare con la Storia, sentendoci parte di un grande mosaico e intuendo quale

posto occupiamo in esso. Anche Papa Francesco ha sottolineato che "tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù" (*Evangelii Gaudium*, 24 novembre 2013). Questa è la grande potenzialità dell'arte: parlare a ciascuno di noi secondo la nostra disponibilità e sensibilità. Chi conosce e sa leggere il linguaggio dell'arte con competenza e passione può generare dialoghi fecondi, capaci di meravigliare e aprire i cuori a una maggiore crescita umana.

Il tema della speranza è un filo conduttore che attraversa la storia dell'uomo e si manifesta in numerose opere d'arte di ogni epoca. L'arte supporta i cristiani nel testimoniare la speranza, fornendo ispirazione spirituale, esprimendo la bellezza divina, trasmettendo

messaggi di fede e consolazione, educando e formando spiritualmente, e celebrando la fede comunitaria. È un mezzo potente attraverso il quale la speranza cristiana può essere vissuta, condivisa e testimoniata in vari contesti della vita ecclesiale e quotidiana.

Il contributo dell'arte può essere quindi prezioso anche nell'insegnamento della Religione cattolica?

Assolutamente, l'arte può essere incredibilmente preziosa nell'insegnamento della Religione cattolica. L'arte sacra non è solo decorativa o estetica; svolge un ruolo fondamentale nel facilitare l'apprendimento, stimolare la riflessione spirituale e promuovere l'identità religiosa. Integrare la storia e la teologia cristiana attraverso l'arte arricchisce l'esperienza educativa religiosa, favorendo una comprensione più profonda e significativa della fede cattolica. Nella nostra Scuola, poniamo grande attenzione all'aspetto didattico dell'arte, puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte stessa attraverso approfondimenti e corsi rivolti agli insegnanti. Quest'anno, ad esempio, l'edizione del Corso rivolto agli insegnanti di Religione è dedicata anche a coloro che si preparano al concorso ordinario nelle Scuole. Incorporare l'arte nell'insegnamento della religione non solo rende l'apprendimento più interessante e coinvolgente, ma aiuta anche gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda e personale della materia. Il tema di quest'anno, "La ricerca dell'identità. Il mio corpo, il mio volto, la mia comunità: quale Dio, quale uomo?", esplora come l'arte possa riflettere e amplificare queste dimensioni, offrendo un percorso educativo che tocca il cuore e la mente.

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER OPERATORI TURISTICI
IN CAMMINO VERSO IL GIUBILEO 2025**

**GUIDE, ACCOMPAGNATORI E OPERATORI
STRUMENTI ANTROPologici E SPIRITUALI
PER MEGLIO CONTEMPLARE
I BENI ECCLESIASTICI DI NAPOLI E ROMA**

PROGRAMMA

**20 ore in modalità online,
nel pomeriggio dai giorni 4-5-11-12 novembre**

- Introduzione ai linguaggi artistici
- Approccio all'Architettura sacra
- Approccio all'arte figurativa in prospettiva iconologica e liturgica
- Linguaggio iconologico e antropologico
- Pratiche sacre nell'arte

Docenti: G. Albanesi, C. Bruni, C. Caracciolo, F. Caracciolo, E. E. Gambioli, A.F. Mennacò, S. A. Lomuscio, L. Tanti, S. Tanti

**30 ore di lezione in aula
ROMA 19-20-21 novembre 2024**

- "Sperare sempre" Borromini**
Monastero: il complesso degli Ostantoni di San Filippo Neri, Santuario alla Speranza, Piazza Navona e Sant'Agnes in Agonia, Palazzo Farnesini, San Giovanni del Transtevere
- "Sperare con Maria"**
Monastero: Santa Maria sopra Minerva, Santa Maria in Via Lata, Santa Maria in Ardeatina, Capuchinorum
- "Sperare camminando"**
Monastero: Santa Croce in Gerusalemme, San Giovanni in Laterano, Palazzo Lariano - Casa del Vescovo di Roma

NAPOLI 26-27-28 novembre 2024

- "Sperare sempre" Belisario Corenzio**
Monastero: Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, Chiesa di Santa Maria in Teano, Complesso di San Gregorio Armeno
- "Sperare con Maria"**
Monastero: Basilica di Santa Maria degli Angeli a Pizzofrone, Chiesa Immacolata a Pizzofrone, Chiesa di Santa Maria Equilibrata a Pizzofrone, Chiesa dell'Immacolata a Pizzofrone
- "Sperare camminando"**
Monastero: Chiesa di San Severo fuori le mura, Duomo di Napoli, Chiesa di San Giorgio Maggiore, Chiesa di San Giorgio Maggiore

Docenti: Chiara Caporilli, Paola Brancaccio, Barbara Tata, Rosalinda Pirelli Vitti, Chiara Romana Pedagogista

**FFTIM - Salone San Luigi
Via F. Petrarca 115 - 80132 Napoli
Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia**

segreteria.artediteologia@fftim.it
direttore.didattico@fftim.it
www.scuolaarteiteologia.it

**PASTORALE della SALUTE
DIOCESI DI ISCHIA**

DIODICI DI ISCHIA

"Si prese cura di lui"
Lc 10,34

**CENTRO DI ASCOLTO
E ASSISTENZA MEDICA**

ISCHIA

- Sala Poa
- 349 6483213

CASAMICCIOLA

- Ufficio parrocchiale
Basilica S. M. Maddalena
- 338 7796572

FORIO

- Ufficio parrocchiale
S. Sebastiano martire
- 392 4981591

Verso il Giubileo

Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Spes non confundit

Francesco, Vescovo di Roma, servo dei servi di Dio, a quanti leggeranno questa lettera la speranza ricolmi il cuore

(QUINTA PARTE)

12. Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i *giovani*. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!

13. Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei *migranti*, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagna con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti *esuli, profughi e rifugiati*, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale.

La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare

la speranza di una vita migliore. Risuoni nei cuori la Parola del Signore che, nella grande parabola del giudizio finale, ha detto: «Ero straniero e mi avete accolto», perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me» (Mt 25,35-40).

14. Segni di speranza meritano gli *anziani*, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni.

Un pensiero particolare rivolgo ai *nonni e alle nonne*, che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani. Siano sostenuti dalla gratitudine dei figli e dall'amore dei nipoti, che trovano in loro radicamento, comprensione e incoraggiamento.

15. Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di *poveri*, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse,

destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...] miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto».[7]

Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

(continua)

Dato a Roma, presso San Giovanni in Laterano, il 9 maggio, Solennità dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, dell'Anno 2024, dodicesimo di Pontificato.

FRANCESCO

[7] Francesco, *Laudato si'*, cit., n. 49.

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Agosto 2024

INTENZIONI DEL PAPA

Preghiamo perché i leader politici siano al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale e per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Agosto 2024

INTENZIONI DEI VESCOVI

Preghiamo perché la Chiesa nel Cammino Sinodale trovi le risposte a quei cambiamenti che il mondo sta vivendo.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Agosto 2024

PER IL CLERO

Cuore Sacro di Gesù, nel mese dell'Assunzione di Tua Madre, eleva il cuore dei Tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Agosto 2024

INTENZIONI DEL VESCOVO CARLO

Affinchè si sviluppi una fraternità mistica, contemplativa, che sappia guardare alla grandezza sacra del prossimo e scoprire Dio in ogni essere umano.



Festa di San Gaetano da Thiene
Il Santo della provvidenza

Con il Patrocinio del Comune di Forio

Sull'esempio di San Gaetano, lascia che la grazia del Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio, sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo. "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé". (Cfr. Gal 5, 22-23).

Lunedì 5 agosto
Festa della Madonna del Soccorso
Al Santuario del Soccorso:
Ore 08.30 Santa Messa;
Ore 18.30 Preghiera del Santo Rosario;
Ore 19.00 **Santa Messa Solenne**.
Al termine **tradizionale mellonata** sul sagrato della Chiesa.

Martedì 6 Agosto
Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo
Chiesa di San Gaetano:
Ore 08.30 - 19.00 Santa Messa;
Ore 18.30 Preghiera del Santo Rosario.

Mercoledì 7 agosto
Solemnità di San Gaetano da Thiene
Ore 08.30 Santa Messa;
Ore 19.00 Preghiera del Santo Rosario;
Ore 19.30 **Santa Messa Solenne**;
Ore 20.30 **Processione** con l'immagine del Santo accompagnata dalla banda musicale "Città di Forio".
Al rientro bacio della reliquia.

Segue mellonata e degustazione di prodotti tipici all'esterno della chiesa.



Parrocchia di Sant'Antonio Abate
Rettoria di San Domenico
Solenni Festeggiamenti in onore di Maria SS. della Misericordia e di San Domenico di Guzman
Ischia 3 - 15 Agosto 2024

Fedeli carissimi, l'usignè predicatore del Vangelo San Domenico ancora una volta vuole percorrere le vie della storia, della nostra storia, per invitare ciascuno di noi al giubilo dell'incontro col Signore. Da questo abbraccio potranno nascere conversione, prossimità e zelo missionario. Lasciamoci raggiungere dal suo messaggio.

PROGRAMMA

Sabato 03 Agosto - Apertura dei festeggiamenti
Ore 12.00: Alzabandiera al suono giulivo delle campane e allo sparo dei 21 colpi a salve.
Ore 18.30: Giro della Banda Musicale "Città di Ischia" per le strade della parrocchia.
Ore 18.45: Preghiera del S. Rosario e canto delle Litanie.
Ore 19.30: Breve processione con le Venerete Immagini al belvedere di via Vecchia Cartaramana, Rogazioni, benedizione del mare e della campagna, intronizzazione delle statue.
Ore 20.00: Canto dell'Inno del M. Luigi Bruno e Messa Solenne animata dalla Corale Parrocchiale diretta dal M. Marianna Impagliazzo.
Ore 21.30: Al piazzale **Gran Concerto lirico - sinfonico della Banda Musicale "Città di Ischia"** diretta dal M. Aniello Castaldi con la partecipazione del tenore Francesco Melisano e del soprano Giulia Ligore. Apertura dello stand gastronomico.

Domenica 04 Agosto
Ore 7.00 - 11.30: Ss. Messe in S. Domenico.
Ore 9.30 - 19.00: Ss. Messe in S. Antonio.
Ore 19.45: Preghiera del S. Rosario, canto delle Litanie e corona al Santo.
Ore 20.30: S. Messa e Benedizione Eucaristica animata dalla Corale Polifonica «Cav. Vito Mattiello» diretta dal M. Angela Matarrese.
Ore 21.30: Al piazzale i bambini si cimenteranno nella **Mini Corrida**.

Stand gastronomico.

Lunedì 05 Agosto - Festa della Madonna della Misericordia
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.15: Preghiera del S. Rosario, canto delle Litanie e corona al Santo.
Ore 20.00: S. Messa con Patrocinio della Beata Vergine Maria e Benedizione Eucaristica animata dalla Corale Polifonica "Bianco Pastore" diretta dal M. Gianfranco Marito.
Ore 21.30: nel sagrato **Recital - Concerto Aglio fatte 'nu vuto 'a Madonna**. Il sacro nella tradizione poetica e canora napoletana ed ischitana con il Baritone Cantante Gaetano Micoletto ed il Soprano Fiorenza Piro. Al piano il M. Silvano Trani.

Martedì 06 Agosto - Festa della Trasfigurazione
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.15: Preghiera del S. Rosario, canto delle Litanie e corona al Santo.
Ore 20.00: S. Messa e Benedizione Eucaristica animata dalla Corale Polifonica "Francesco Iacono" diretta dal M. Luca Iacono.

In ogni celebrazione sarà amministrato il Sacramento dell'Unione degli Infermi.

Ore 21.30: nel sagrato **Colloqui sotto le stelle: le famiglie in Italia e cinquant'anni dal referendum sul divorzio - conferenza** del Filosofo e Teologo Prof. Corrado Gnerra.

Mercoledì 07 Agosto - Dies Vigilanti
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.15: Preghiera del S. Rosario, canto delle Litanie e corona al Santo.
Ore 20.00: S. Messa solenne con Patrocinio del Santo e reposizione della Venerata Immagine di San Domenico. Bacio della Reliquia.
Ore 21.30: Al piazzale **Grande spettacolo canoro del duo Gigione e Donatello**.

Stand gastronomico.

GIOVEDÌ 08 AGOSTO
DIES NATALIS DI SAN DOMENICO DI GUZMAN
Ss. Messe ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 19.00.
Ore 12.00: Supplicai al Santo e sparo della diana.
Ore 19.30: Processione con le Venerete Immagini per via Cilento, G.B. Vico, Acquedotto fino alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, Montegiugno, Marcellò, Vecchia Cartaramana.

VENERDI 09 AGOSTO
Al piazzale S. Messa solenne con Patrocinio del Santo animata dal Coro "S. Domenico" diretto da Mariangela Mazzella.
Al rientro in Chiesa Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica. Inno al Santo e bacio della Reliquia.

Sabato 10 Agosto
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.15: Preghiera del S. Rosario e canto delle Litanie.
Ore 20.00: S. Messa e Benedizione Eucaristica animata dal Coro "Gaudium et Spes" diretto da Lina Savarino.
Ore 21.30: Al piazzale **IV Edizione della Serata a Quattro Zampe - cartoon edition della gara canina**. Stand gastronomico.

Domenica 11 Agosto
Ore 7.00 - 11.30: Ss. Messe in S. Domenico.
Ore 9.30 - 19.00: Ss. Messe in S. Antonio.
Ore 19.45: Preghiera del S. Rosario, canto delle Litanie.
Ore 20.30: Messa solenne con Patrocinio del Santo e reposizione della Venerata Immagine di San Domenico. Bacio della Reliquia.
Ore 21.30: Al piazzale **La Corrida**. Stand gastronomico.

Ore 24.00: Dalla Beata di Cartaramana Eucaristica Protirovica a cura della ditta Protecnica Sanese di Luciano Varesi.

Lunedì 12 Agosto - Memoria di Sant'Emidio
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe e preghiera per essere liberati dal terremoto.
Ore 10.00: Al piazzale **Giocchi d'acqua per i bambini**.

Martedì 13 Agosto
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.45: Preghiera del S. Rosario e canto delle Litanie.
Ore 20.30: S. Messa e Benedizione Eucaristica animata dal Coro "Piccoli fiori" diretto dal M. Pasquale Trani.
Ore 21.00: Nel sagrato **Colloqui sotto le stelle: a scuola di legalità!** I Carabinieri della Stazione di Ischia usciranno d'occhio e attenzione alle truffe. La serata continuerà con il Principe della risata, Totò!

Mercoledì 14 Agosto
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico **SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA**
Ore 7.00 - 11.30: Ss. Messe in S. Domenico.
Ore 19.30 - 19.00: Ss. Messe in S. Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 15 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 16 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 17 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 18 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 19 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 20 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 21 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 22 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 23 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 24 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 25 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 26 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 27 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 28 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 29 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 30 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 31 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 1 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 2 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 3 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 4 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 5 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 6 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 7 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 8 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 9 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 10 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 11 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 12 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 13 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 14 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 15 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 16 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 17 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 18 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 19 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 20 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 21 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 22 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 23 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 24 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Mercoledì 25 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Giovedì 26 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Venerdì 27 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Sabato 28 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Domenica 29 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Lunedì 30 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

Martedì 31 Agosto - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ma ASSUNTA
Ore 7.00 - 9.00: Ss. Messe.
Ore 19.30: S. Messa prefestiva in Sant'Antonio.
Ore 20.30: In S. Domenico S. Messa solenne e tradizionale bacio del marito della Madonna della Misericordia.

03 Agosto Cilento - V. Cartaramana
04 Agosto N. Cartaramana - G.B. Vico
05 Agosto Vecchia Cartaramana
06 Agosto Arenella - V. Di Meglio
07 Agosto N. Cartaramana - G.B. Vico
08 Agosto Ca' Tavola - Nuova Cartaramana
09 Agosto S. Michele - via Acquedotto
10 Agosto Montegiugno
11 Agosto Casalone - Acquedotto - M. Mazzella
12 Agosto Marcellò
13 Agosto S. Michele - via Acquedotto

Le liturgie saranno animate dai cori parrocchiali e dalle corali ospiti. L'illuminazione sarà della ditta "Luminary" di Tobia Bocchia. La paratura della Chiesa sarà

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

La Chiesa a difesa dell'energia pulita

Una guida per parrocchie, diocesi ed enti religiosi pronti a svolgere una parte attiva nella transizione energetica. E a novembre anche la Giornata del Ringraziamento "La speranza per il domani, verso un'agricoltura più sostenibile"

Oltre settanta pagine, soggette ad aggiornamenti costanti sotto il profilo normativo, di mercato e pastorale, quattro capitoli e uno spazio dedicato alle raccomandazioni importanti: la Conferenza Episcopale italiana (Cei) ha presentato "Le comunità energetiche rinnovabili: elementi etici, tecnici, economico-giuridici per gli enti religiosi". (Ne avevamo parlato su Kaire n. 24 del 15 giugno 2024)

Il vademecum, realizzato dal Tavolo tecnico sulle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) della Cei, si propone di essere una guida per tutte le parrocchie, le diocesi e gli enti religiosi

pronti a svolgere una parte attiva nella transizione energetica, con l'obiettivo principale di contrastare la povertà energetica.

Oltre a fornire informazioni di carattere generale e a suggerire strumenti e metodologie utili per le chiese locali e gli enti religiosi, il testo propone una vera e propria *road map* per la costituzione di una Cer.

L'approfondimento sul tema delle Comunità energetiche, a partire dalle motivazioni che hanno portato la Chiesa ad occuparsene all'interno della più ampia riflessione sulla cura del Creato ispirata dall'Enciclica *Laudato si'*, si affianca alla presentazione del quadro normativo, dei possibili modelli organizzativi e dell'iter che porta concretamente alla creazione di una Comunità energetica rinnovabile.

Tre i concetti chiave per sintetizzare un lavoro corale, secondo il cardinale Matteo Zuppi,

arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza Episcopale Italiana: «Comunità, nel suo senso più ampio, che include tutti e rappresenta la base di partenza, povertà energetica e transizione ecologica. Non può esistere un autentico sviluppo economico senza garantirne la sostenibilità nel lungo periodo, inclusa la dimensione ambientale. Allo stesso tempo, le preoccupazioni relative all'ambiente non possono e non devono tradursi in una nuova forma di marginalizzazione dei poveri e degli ultimi».



Le Comunità energetiche rinnovabili rappresentano un passo decisivo verso la transizione energetica in una prospettiva di ecologia integrale, che abbraccia la tutela dell'ambiente, la

giustizia nei rapporti economici e sociali, la cura della persona umana e delle comunità. Il vademecum si sofferma sui vantaggi delle Cer. Vantaggi sociali, ambientali ed economici. Ricostituzione delle comunità e contrasto alla povertà energetica (l'impossibilità per un nucleo familiare di garantire un livello e una qualità dei servizi energetici domestici sufficienti per le proprie esigenze sociali e materiali) sono i pilastri del primo aspetto.

Secondo l'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica alla fine del 2022, sono circa due milioni le famiglie in povertà, pari al 7,7% del totale.

Su questa linea si inserisce il Messaggio della Cei per la 74ª Giornata Nazionale del Ringraziamento prevista per il 10 novembre 2024. Il documento ha come sottotitolo: "La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile".

È tempo di coinvolgere le nuove

generazioni nella cura della terra - sostiene la Cei - indirizzando a un diverso modello economico, riducendo sprechi e consumi, riscoprendo le potenzialità delle comunità locali e salvaguardando le conoscenze tradizionali, riconoscendo il giusto compenso ai produttori e raddrizzando le distorsioni dei sussidi.

In particolare, dichiarano i vescovi italiani, «Facciamo appello ai giovani agricoltori e ai centri di formazione che li preparano a un lavoro qualificato, perché si sentano protagonisti con la loro attività, di questo momento cruciale della storia, nel quale il loro contributo è fondamentale. Troppo spesso gli imprenditori agricoli non sono stati percepiti come una risorsa indispensabile per la produzione di cibo sano, disponibile per tutti e di qualità».

«La polarizzazione tra agricoltura convenzionale e biologica o altro - conclude il documento - non serve: occorre fare rete e integrare, per combattere la dispersione delle comunità, soprattutto di quelle interne del nostro Paese, e dell'ambiente da cui proviene sostentamento e salute per tutti».



Focus Ischia



Sos Angeli della Carità

L'Associazione di volontariato della quale vi abbiamo parlato di recente nelle pagine del Kaire chiede aiuto

Carissimi lettori del Kaire, grazie a questo settimanale diocesano avete avuto modo, negli ultimi mesi, di conoscere il nostro gruppo di volontariato e la nostra attività. Siamo insieme da circa tre anni, anni intensi, durante i quali la nostra coesione si è fortificata e i nostri interventi si

Gli Angeli della Carità



sono moltiplicati. Siamo nati grazie alla forte volontà di un terziario francescano secolare della nostra isola, che ha notato le condizioni nelle quali vivevano alcune persone, quelli che noi chiamiamo "barboni", e, dopo che uno di loro per la disperazione aveva tentato il suicidio, in accordo con padre Nunzio dell'ordine Frati Minori – allora presente sulla nostra isola - e con l'aiuto di alcuni giovani della Caritas diocesana, nel giorno di santa Elisabetta, ha deciso di dare vita a un gruppo che andasse in soccorso degli emarginati e dimenticati. Inizialmente il gruppo si chiamava Gli Angeli delle Case, proprio perché i nostri interventi erano nelle case delle persone bisognose. Ora agiamo un po' ovunque, dove vediamo la necessità.



Non amiamo farci pubblicità, tutto quello che facciamo lo facciamo per amore di Cristo, andiamo in aiuto, come Lui ci ha insegnato, dei più bisognosi e abbandonati, scoviamo anche coloro che, per vergogna e solitudine, si nascondono, quelli che nessuno conosce. Sono persone sole, sepolte in casa, che non hanno nessuno che li aiuti e spesso non sanno neppure come e a chi chiedere aiuto.

Sono anziani, isolani o stranieri, o ammalati, in poche parole persone in difficoltà. Noi li raggiungiamo, diamo loro aiuto in tutto quello che serve loro per stare meglio, cose semplici, come liberarsi della spazzatura, pulire il pavimento, fare una riparazione.

Sappiamo bene che c'è una forte rete di assistenza sul territorio della Diocesi che procura a molti aiuto alimentare e anche assistenza medica. Ma a volte non basta. Non si tratta di fornire solo cibo. Molti hanno bisogno di aiuto in casa, per tenere puliti gli alloggi, per



buttare via vecchi oggetti, elettrodomestici guasti, sostituire un frigo non più funzionante, tenere in ordine e puliti armadi e indumenti; a volte le loro case hanno bisogno di essere biancheggiate o i mobili di essere sostituiti, magari serve un televisore nuovo,



una lavatrice funzionante, o magari stoviglie nuove. Spesso incontriamo famiglie giovani con scarsi mezzi economici, che faticano anche ad acquistare un passeggino per i loro bambini, o famiglie che non riescono a trovare attrezzature per anziani ammalati, letti ospedalieri, carrozzelle, deambulatori, stampelle.

Come vi è stato raccontato attraverso le pagine del Kaire in questi ultimi mesi, abbiamo anche voluto portare a queste persone conforto in quei momenti dell'anno, Natale e Pasqua, quando la solitudine fa sentire più forte la sua morsa, organizzando per tutti loro al ristorante il pranzo di Natale, la distribuzione di uova di cioccolato per la Pa-



squa, con dolci e regali, aiutandoci con una raccolta di biglietti con estrazione di premi offerti da commercianti che ci danno spesso una mano.

Facciamo tutto questo con gioia e lo facciamo nel nascondimento, senza battere la grancassa. Riceviamo in cambio i loro sorrisi, pre-



ziosi ed indimenticabili che ci ripagano della fatica e del tempo impiegato.

Il lavoro però è tanto e noi siamo pochi. Per questo oggi siamo noi a chiedere aiuto, **aiutateci ad aiutare**, date una mano anche voi, anche solo diffondendo questo messaggio.

Abbiamo bisogno di aiuto, abbiamo bisogno che la voce giunga a più persone possibile, affinché avvenga **il contagio della carità**, perché, **se siamo in tanti, tanta sarà la carità che potremo donare.**

Ringraziamo il Kaire per averci ospitato ancora, anche per fare questo appello, e speriamo di ricevere riscontro, perché, lo sapete bene: fare del bene fa bene. Grazie a tutti.



Focus Ischia

RECITAL-CONCERTO

“Aggio fatte ‘nu vute ‘a Madonna”

Il 5 agosto alle 21:30 presso il sagrato della chiesa di s. Domenico a ischia

In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna della Misericordia e di S. Domenico presso il sagrato della chiesa di S. Domenico di Guzman a Ischia, lunedì 5 agosto alle ore 21:30 il baritono cantatore Gaetano Maschio e il soprano Filomena Piro presenteranno il recital-concerto “AGGIO FATTE ‘NU VUTE ‘A MADONNA: il sacro nella tradizione poetica e canora napoletana ed ischitana”, un’interessante panoramica di intramontabili melodie e poesie napoletane e ischitane impreziosite dal sentimento religioso. Storia e pentagramma, arte e Fede si amalgameranno sotto le stelle in un unicum di grande originalità. Gaetano Maschio e Filomena Piro, accompagnati dal M. Silvano Trani, accosteranno i “versi sacri” di Libero Bovio, Eduardo De Flippo, Raffaele Sacco, Eduardo Nicolardi, Ernesto Murolo a perle della tradizione locale di

Giovanni Maltese, Giovanni Verde, Luigi Polito, don Florindo Matarese, Gino Maringola



e anche ad alcuni inediti del baritono-cantatore foriano. I ritmi ben cadenzati, i brani e gli aneddoti scelti con dovizia, in armonia con il tema, la sintonia con il pubblico renderanno certamente indimenticabile la serata. Appuntamento a lunedì 5 agosto alle 21:30 sul Sagrato di San Domenico ad Ischia.

MAREVIVO
6 AZIONI
PER PROTEGGERE IL MARE
 Consigli da seguire sotto l'ombrellone 🌞

- 1 RISPETTA GLI ANIMALI DEL MARE E DELLA SPIAGGIA**
 Il mare è la casa di migliaia di organismi preziosi. Taccarli, spostarli o portarli fuori dall'acqua per te può essere un gioco, per loro è una tortura!
- LA SABBIA APPARTIENE ALLA SPIAGGIA 2**
 Sabbia, conchiglie, legnetti e altri elementi naturali appartengono alla spiaggia. Se proprio vuoi portare via qualcosa, porta via i rifiuti che trovi!
- 3 RECUPERA I TUOI RIFIUTI E EVITA L'USA E GETTA**
 Sulla spiaggia lascia solo le tue impronte! Porta con te un sacchetto per i rifiuti e opta per borse di tela, borracce, posate e bicchieri riutilizzabili. Se sei un fumatore, non dimenticarti il posacenere portatile.
- ACQUISTA RESPONSABILMENTE 4**
 Scegli solari eco-sostenibili e shampoo e saponi solidi biodegradabili. Hanno un minore impatto ambientale!
- 5 VIA LIBERA ALLE BICICLETTE!**
 Scegli di spostarti in modo sostenibile: a piedi, in bici o in monopattino... qual è il modo migliore per goderti il paesaggio?
- ADOTTA LA TUA SPIAGGIA DEL CUORE 6**
 Adottando la tua spiaggia del cuore contribuisci a proteggere questi luoghi unici e difendere gli animali che le abitano con azioni concrete.

Pro Loco Serrara Fontana Comune di Serrara Fontana
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2024 ORE 19:00
 PIAZZA ARTURO TROFA - SERRARA FONTANA
45ª Sagra del Vino e Sauciciata
 SEILATA CON COSTUMI CONTADINI E DEGLI ANTONI GIOCHI PER BAMBINI
 CONCERTO DI MUSICA POPOLARE 'E SCETAVA JASSE DI POMIGLIANO D' ARCO
 DISCOTECA VINTAGE IN PIAZZA
 MONTAGNA DI SAUCICIATA GRATIS
 INFO QR

Parrucchio Sant' Antonio Abate Ischia
I EDIZIONE
Vino sotto le stelle
10 AGOSTO 2024 ORE 21.15
 Piazzale San Domenico - Via Vecchia Cartaromana
PERCORSO NELLA STORIA DELLA VITICOLTURA ISCHITANA
 • Degustazione di vini locali. (sei degustazioni 5 €)
 • Premio per il vino più inebriante.
 • Specialità nostrane.

Focus Ischia

Villa La Colombaia di Luchino Visconti

Dalla mostra di Chiara Arturo "Isola" al ciclo di incontri dedicati al cinema di Visconti a cura di "Vaghe Stelle dell'Orsa", fino al Collettivo Mediterraneo con Tavole di Frontiera: dal 1° agosto alla Villa La Colombaia di Luchino Visconti inizia il mese della cultura a portata di tutti

Inizia giovedì 1° agosto il periodo più intenso per la rassegna estiva de La Villa La Colombaia di Luchino Visconti. Una serie di appuntamenti con l'arte, il cinema e il teatro, che si legano allo spazio e al tempo immutato della Villa.

Isola, di Chiara Arturo dal 1° agosto al 1° settembre.

Una suggestione continua dell'artista Chiara Arturo, impegnata nella mostra dal titolo "Isola". Nella sala adiacente il Caffè Letterario della storica dimora estiva del grande regista italiano, in mostra una serie di lavori che analizzano il tema dell'insularità e in cui la geografia diventa il punto di partenza per un'indagine introspettiva. La parola isola deriva dal latino insula e sta a indicare principalmente una porzione di terraferma completamente circondata dalle acque, originatasi per accumulo di materiali vulcanici, organogeni, sedimentari, per erosione, per movimenti della crosta terrestre o variazioni del livello marino. "Allo stesso modo si muove la mia ricerca: per accumulo, per erosione, per movimenti o per variazioni. - racconta la Arturo - Fulcro dell'esposizione è il lavoro INSULA (diviso in Prologo e Insulario, 2015-2018), lo accompagnano una serie di appunti raccolti negli anni e fotografie di altre ricerche come Immaginati isola (2020) e 18 miglia (2014). La mostra sarà visitabile negli orari dell'apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 15:00.

I° e II° appuntamento con Vaghe Stelle dell'Orsa: in visione il 4 e il 5 agosto, La terra trema e Bellissima.

Proseguono gli eventi con i primi due appuntamenti legati al cinema di Luchino Visconti, a cura dell'Associazione Vaghe Stelle dell'Orsa, promossa da Carmine Stornaiuolo, laureato in Filosofia all'Alma Mater Studiorum di Bologna. Collabora con il Festival Internazionale della Filosofia di Ischia e Napoli. Appassionato di cinema e sceneggiatore, scrive recensioni presso la rivista online Uncutfilms.it. È co-fondatore assieme a Federico Felice Fiorito, studente di giurisprudenza e appassionato di cinema, dell'associazione Va-

ghe stelle dell'orsa - ASP. A partire dalle ore 21.00. Ingresso libero.

5 agosto dalle ore 19:00, Tavole di Frontiera, a cura del Collettivo Mediterraneo

Una performance liberamente tratta dal libro "ricette di confine" di Silvia de Marco, dove teatro musica e cibo si uniscono nel racconto della tavola come momento di condivisione. Durante lo spettacolo lo spettatore sarà trasportato nelle case della Palestina occupata tramite l'interazione con ingredienti del Mediterraneo vicino e lontano; ricette, musiche, odori e suggestioni gastronomiche faranno da quinta al racconto delle ricette di famiglia. Raccontare il Mediterraneo dei contrasti e delle connessioni per scavalcare le retoriche della quotidianità: un progetto di Simona Castagliuolo e Marco Ambrosino, quello di Collettivo Mediterraneo con Tavole di Confi-

una performance site specific, un percorso sviluppato in diretta connessione con la location che ospita la tavola. In tal senso, la rassegna Tavole di confine per La Colombaia intende indagare la possibilità di accogliere gli spettatori in diverse aree della villa, coinvolgendoli in un percorso di avvicinamento e conoscenza del luogo, secondo una prospettiva laterale e inconsueta.

Orari di apertura e opportunità per i visitatori

La Villa La Colombaia di Luchino Visconti è visitabile tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 15:00. Al suo interno è possibile fermarsi a leggere, studiare e organizzare attività culturali previa richiesta all'ufficio beni culturali, indirizzando una mail, con proposta di date, idea e sinossi nel caso di presentazione libri, a beniculturali@comune.forio.na.it

Donare per moltiplicare amore

Papa Francesco ha così commentato il Vangelo di domenica scorsa: «Oggi il Vangelo della Liturgia ci parla del miracolo dei pani e dei pesci (cfr Gv 6,1-15). Un miracolo, cioè un "segno", i cui protagonisti compiono tre gesti che Gesù tornerà a ripetere nell'ultima cena. Quali sono questi gesti? Offrire, rendere grazie e condividere. Primo: offrire. Il Vangelo parla di un ragazzo che ha cinque pani e due pesci (cfr Gv 6,9). È il gesto con cui riconosciamo di avere qualcosa di buono da dare, e diciamo il nostro "sì", anche se ciò che abbiamo è troppo poco rispetto alle necessità. Questo viene sottolineato, nella Messa, quando il sacerdote offre sull'altare il pane e il vino, e ciascuno offre sé stesso, la propria vita. È un gesto che può sembrare poca cosa, se pensiamo agli immensi bisogni dell'umanità, proprio come i cinque pani e i due pesci di fronte a una folla di migliaia di persone; ma Dio ne fa la materia per il miracolo più grande che esista: quello in cui Lui stesso, Lui stesso!, si rende presente in mezzo a noi, per la salvezza del mondo. E così si comprende il secondo gesto: rendere grazie (cfr Gv 6,11). Il primo gesto è offrire,

il secondo è *rendere grazie*. Dire cioè al Signore con umiltà, ma anche con gioia: "Tutto quello che ho è dono tuo, Signore, e per ringraziarti io posso solo ridarti quello che Tu per primo mi hai donato, assieme al tuo Figlio Gesù Cristo, aggiungendovi quello che posso". Ognuno di noi può aggiungere qualche cosina. Cosa posso dare al Signore? Il piccolo cosa può dare? Il povero amore. Dire: "Signore, ti amo". Noi poveracci: l'amore nostro è così piccolo! Ma possiamo darlo al Signore, il Signore lo accoglie. Offrire, rendere grazie, e il terzo gesto è *condividere*. Nella Messa è la Comunione, quando insieme ci accostiamo all'altare per ricevere il Corpo e il Sangue di Cristo: frutto del dono di tutti trasformato dal Signore in cibo per tutti. È un momento bellissimo, quello della Comunione, che ci insegna a vivere ogni gesto d'amore come dono di grazia, sia per chi dà sia per chi riceve».

Anche San Francesco d'Assisi si è reso protagonista di un miracolo di moltiplicazione del cibo per sfamare dei marinai che erano rimasti a corto di provviste. "A sei anni dalla sua conversione, infiammato dal desiderio del martirio, decise di passare il mare e recarsi nelle parti della Siria, per predicare la fede cristiana e la penitenza ai saraceni e agli altri infedeli. Ma la nave su cui si era imbarcato, per raggiungere quel paese, fu costretta dai venti contrari a sbarcare dalle parti della Schiavonia. Vi rimase per qualche tempo: ma poi, non riuscendo a trovare una nave che andasse nei paesi d'oltremare, defraudato nel suo desiderio, pregò alcuni marinai diretti ad Ancona, di prenderlo con sé, per amor di Dio. Ne ebbe un netto rifiuto, perché non aveva il denaro necessario. Allora l'uomo di Dio, riponendo tutta la sua fiducia nella bontà del Signore, salì ugualmente, di nascosto, sulla nave, col suo compagno. Si presentò un tale -- certo mandato da Dio in soccorso del suo poverello -- portando con sé il vitto necessario. Chiamò uno dei marinai,

che aveva timor di Dio, e gli parlò così: «Tutta questa roba tienila per i poveri frati che sono nascosti sulla nave: gliela darai, quando ne avranno bisogno». Se non che capitò che, per la violenza del vento, i marinai, per moltissimi giorni, non poterono sbarcare e così consumarono tutte le provviste. Era rimasto solo il cibo offerto in elemosina, dall'alto, a Francesco poverello. Era molto scarso, in verità; ma la potenza divina lo moltiplicò, in modo tale che bastò per soddisfare pienamente la necessità di tutti, per tutti quei giorni di tempesta, finché poterono raggiungere il porto di Ancona. I marinai, vedendo che erano scampati molte volte alla morte, per i meriti del servo di Dio, resero grazie a Dio onnipotente, che si mostra sempre mirabile e amabile nei suoi amici e nei suoi servi. Ben a ragione, perché avevano provato da vicino gli spaventosi pericoli del mare e avevano visto le ammirabili opere di Dio nelle acque profonde" (FF 1170).

Papa Francesco conclude: «La Vergine Maria ci aiuti a vivere con fede ogni Celebrazione eucaristica, e a riconoscere e gustare ogni giorno i "miracoli" della grazia di Dio».



**TANTI
AUGURI A...**

Don Roman BRYNDZEI,
ordinato il 4 agosto 2002

Don Carlo CANDIDO,
ordinato l'8 agosto 1996

Don Pasquale TRANI,
ordinato l'8 agosto 1996

**PANZA
Summer Fest**

SABATO 3 AGOSTO 2024
start ore 20.30 Piazza S. Leonardo

**Animazione per Bambini
con artisti di strada**
Le Sfere magiche di Luigi Fiorentino
Trampolieri e Mascotte vi aspettano

dalle ore 21.00
**APPUNTAMENTI
SUL SAGRATO**
Presentazione del libro
Pane e Pomodoro
con la partecipazione dell'autore
Peppino De Siano
Presenta e modera
la Prof. Annamaria Geladas

Kaire

Il settimanale di informazione
della Chiesa di Ischia

Proprietario ed editore
COOPERATIVA SOCIALE
KAİROS ONLUS

Via delle Terme 76/R - 80077 Ischia
Codice fiscale e P.Iva: 04243591213
Rea CCIAA 680555 - Prefettura di Napoli
nr.11219 del 05/03/2003

Albo Nazionale Società Cooperative
Nr.A715936 del 24/03/05
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative Sociali
Tel. 0813334228 Fax 081981342

Registro degli Operatori di Comunicazione nr.33860
Registrazione al Tribunale di Napoli
con il n. 8 del 07/02/2014

Direttore responsabile:

Dott. Lorenzo Russo
direttorekaire@chiesaischia.it
@russolorenzo

Redazione:

Via delle Terme 76/R
80077 Ischia
www.ilkaire.it
kaireischia@gmail.com

**Progettazione
e impaginazione:**
Gaetano Patalano

Per inserzioni promozionali e contributi:
Tel. 0813334228 - Fax 081981342
oppure per e-mail: info@kairosonline.it

FISC

Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Commento al Vangelo

4 AGOSTO 2024

Gv 6,24-35

L'assenza del nostro cuore!

“Quando sei venuto qui?”. Gesù era scappato. Volevano farlo re, ma lui scappava. Il falegname di Nazareth pensava chissà quale risultato avrebbe ottenuto con quel segno, invece. Se il suo intento era quello di insegnare qualcosa, di provare a vedere se le persone avevano capito qualcosa della condivisione, a partire dai suoi discepoli, si ritrova con la folla che capisce l'esatto contrario. “Ecco qualcuno che ci risolve i problemi! Gratis!” E Gesù si trova spiazzato. È l'esatto contrario di quello che si aspettava e va via da lì. Fugge perché loro vogliono che questa esperienza continui; che continuino ad avere un Dio macchinetta. Chi non voterebbe un governo così! Spesso in questo modo di pensare ci siamo anche noi; spesso con Dio ci comportiamo proprio così! Siamo disposti a pregare, a fare sacrifici, a toglierci per lui tutto, purché lui faccia quello che gli chiediamo! E lo deve fare! E se non lo fa? Non esiste! Ed è quello che accadrà a Gesù. Infatti, a partire da qui, il Vangelo ci proporrà questo scontro verbale nella sinagoga di Cafarnao, in cui ci sarà una crescente incomprensione che porterà Gesù a rompere con i suoi discepoli. Sì, i suoi discepoli cominceranno ad abbandonarlo! Il dialogo tra Gesù e la folla inizia con toni quasi offensivi: volevano farlo re e lui rifiuta. Scappa. Che scostumatezza! Ma Gesù, senza peli sulla lingua, va al centro della questione: “Voi mi avete cercato perché avete mangiato!” E ha ragione! Noi ci avviciniamo a Dio quando abbiamo fame, quando vogliamo un tornaconto, quando vogliamo che Dio ci faccia qualcosa.

Quante volte rivedo il riflesso di questa scena in me e nella mia vita? Siamo disposti ad andare a messa tutte le domeniche, a pregare tutti i giorni, purché abbiamo la pancia piena, purché Dio possa metterci al riparo dai guai della nostra vita. Gesù ha ragione. Egli insiste dicendoci di non cercare il cibo che perisce, ma quello che non deperisce, non quello che sazia per un attimo ma quello che sazia per sempre. Gesù aveva visto l'assenza nel nostro cuore e sta cercando di indicarci la strada; ci ricorda di cercare quel cibo che ha la capacità di riempire il nostro cuore. Gesù

non sta parlando di qualcosa che è un'assicurazione per la vita, da tirare in ballo quando c'è qualcosa che non va. Gesù sta dicendo a noi di cercare il cibo che può saziare il cuore. Gesù ci insegna che nella nostra fame, in questa nostra assenza, dobbiamo saper distinguere i bisogni dai desideri.

Quando chiediamo qualcosa a Dio, corriamo il rischio di confonderli. Il nostro mondo è molto abile perché ci fa credere che la vita è un insieme di bisogni da soddisfare e subito. In realtà non è così; il desiderio (de sideribus, “dalle stelle”), il bisogno infinito di felicità non può essere colmato da qualcosa o qualcuno che viene dal mondo. Pensiamo quante volte scarichiamo sugli altri la responsabilità di riempire il nostro cuore: sul marito, sui figli, sulla moglie; diamo la colpa al lavoro, agli amici, alle situazioni. Amici miei, poiché il nostro cuore è fatto di infinito, sbagliamo strada, ci condanniamo da noi stessi ad una sorta di infelicità perenne. Gesù ce lo dice: “Stai attento a come stai investendo la vita, stai attento a come la stai orientando,

stai attento a mettere il desiderio verso la parte giusta, che è lui!”. La gente resta stupita e dice a Gesù: “Dacci sempre questo pane!”. È come se avesse detto: “Dai, forza Gesù, facci vedere questo pane”. “Dacci questo pane” però è una richiesta immediata, è una richiesta di chi non si mette in discussione, è una richiesta di chi dice: “Va bene! Fai tu, giacché tu lo hai detto, fallo!”. E aggiungono questa frase terribile: “Cosa dobbiamo fare per avere questo pane?”. Perché è brutta questa frase? Perché rivela un'altra parte di noi: purtroppo siamo ossessionati

dal fare qualcosa. Faccio delle preghiere per avere la benedizione di Dio, vado a Messa perché le cose vadano bene. Fare, fare. Ma Gesù dice che non è fare il problema, ma è il credere! È fidarsi. Sì, forse devo fidarmi che Dio ne sappia più di me e devo lasciare fare a Lui. Allora questo dialogo che inizia in salita ci porta proprio oggi a considerare il fatto che la nostra vita voglia essere solo soddisfazione di bisogni.

Gesù ci propone qualcosa di più forte: un pane che sazia l'anima e il cuore, non soltanto il ventre; un pane che va incontro al nostro desiderio e va incontro alla nostra gioia. È lui, perché la vera felicità sarà sempre e solo una persona e Gesù si propone a noi come l'unica, vera felicità.

Lasciamoci provocare un po' da questa parola in questa settimana, anche se la sua parola è un po' scomoda. Cerchiamo di cambiare il nostro rapporto con Dio facendo di lui il desiderio principale, lasciando che lui sia la nostra felicità.

Buona domenica!

LA SPESA SOSPESA

INSIEME CON LA CARITAS DIOCESANA DI ISCHIA AIUTIAMO I MENO FORTUNATI PUOI DONARE DIRETTAMENTE IN CASSA

€3 €5 €10 €20

LA SPESA SOSPESA

L'importo donato sarà a disposizione degli assistenti sociali che poteranno essere utilizzato per segnalare alla tua parrocchia del tuo paese. Non alla tua parrocchia di origine. Assicurati di averlo speso. Le somme in contante e devolte, saranno utilizzate dalla Caritas esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose.